



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CUPPARI – SALVATI"
Istituto Tecnico Economico e Tecnologico - Istituto Professionale Agrario



ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Secondo la C.M. 24 del 1/03/2006 "Uno degli obiettivi prioritari nell'integrazione degli alunni stranieri è quello di promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme recettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale"

In relazione a questo assunto, l' IIS Cuppari-Salvati adotta le seguenti procedure nei confronti degli alunni stranieri:

- La segreteria didattica dà informazioni sui documenti da presentare per l' iscrizione (domanda, bollettino tasse, richiesta della lezione o no di religione) e chiede il titolo di studio acquisito nel paese d' origine o , se in Italia da qualche anno, il titolo di studio acquisito in Italia, contenente la valutazione in ogni disciplina. Se il titolo di studio è stato acquisito nel paese di origine, la segreteria chiede o una traduzione giurata o un'autocertificazione nella quale vengono dichiarate le discipline studiate e le valutazioni riportate.

- Il Dirigente Scolastico verifica la documentazione e, in relazione all'età dello studente e al percorso scolastico, assegna l'alunno alla classe secondo le norme vigenti. Se i curricula sono molto diversi da quelli dell'istituto di accoglienza o se l'alunno non conosce affatto la lingua italiana, l'iscrizione alla classe corrispondente all'età, come previsto dalle norme vigenti, può avvenire con riserva o eccezionalmente l'alunno può essere iscritto alla classe immediatamente precedente.

- All'inizio dell'a.s., il coordinatore di classe e l'insegnante di Italiano rilevano le competenze linguistiche e disciplinari e programmano gli interventi didattici e formativi con eventuali prove di verifica o integrative.

- La scuola, se necessario, coinvolge il mediatore culturale che è messo a disposizione dal Centro Territoriale di Supporto (CTI) situato presso l'I.C. "Federico II" di Jesi (P.le S. Savino, 1).

- In presenza di conoscenze linguistiche molto carenti e di difficoltà di comunicazione, l'alunno viene indirizzato dalla scuola alla frequenza di corsi di lingua italiana (ITAL2) (organizzati dal C.P.I.A. – Centro Provinciale Istruzione Adulti - se l'alunno ha 16 (o più) anni, o dal Centro Territoriale di Supporto (CTI), o dall' ISS Cuppari-Salvati).

- Il coordinatore di classe ha il ruolo di tutor dell'alunno straniero anche con il compito di monitorare l'efficacia degli interventi didattici.

- Nella valutazione, in particolare in quella finale, i Consigli di classe prendono in considerazione: il percorso dell' alunno - i progressi realizzati - gli obiettivi possibili - la motivazione e l' impegno - le potenzialità di apprendimento dimostrate.